

STATUTO

Art. 1 Denominazione

E' costituita una società per azioni denominata "Agatos S.p.A."

Art. 2 Sede

La società ha sede in Milano (MI).

La Società può istituire, modificare o sopprimere, in Italia e all'estero, sedi secondarie, stabili organizzazioni, filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.

Art. 3 Durata

La durata della Società è stabilita sino al 2070 (duemilasettanta) e potrà essere prorogata, come anticipatamente sciolta, mediante deliberazione assembleare.

Art. 4 Oggetto

Le attività che costituiscono l'oggetto sociale sono le seguenti:

- la partecipazione, in qualsiasi forma, a qualunque società commerciale, industriale, finanziaria o altra società, italiana o straniera, nonché l'acquisizione, sia direttamente che indirettamente, di titoli e diritti tramite partecipazione, apporto, sottoscrizione, collocazione vincolata, opzione d'acquisto o negoziazione, in altro modo.

La Società potrà inoltre acquisire, amministrare e valorizzare tutti i brevetti ed i diritti e il loro sviluppo;

- l'acquisto tramite apporto, sottoscrizione, opzione, acquisto o altro di beni immobiliari e valori mobiliari di ogni genere e realizzare tali acquisti tramite vendita, cessione, scambio o altro;

- la concessione di prestiti tramite concorso, prestito, anticipo o garanzia a società controllate, società affiliate o a società che si collegano al gruppo di cui fa parte.

La Società può compiere qualsiasi operazione commerciale, mobiliare, tecnica, immobiliare o finanziaria avente pertinenza con l'oggetto sociale.

La società può, del pari, condurre o cedere in affitto aziende aventi scopi affini o analoghi al proprio oggetto sociale.

La Società può richiedere prestiti in qualsiasi forma e procedere all'emissione di obbligazioni.

La Società può inoltre assumere e consentire ipoteche, garanzie o altro al fine di assicurare prestiti, concorsi o anticipi.

In generale, la società potrà compiere tutte le operazioni direttamente o indirettamente correlate al proprio oggetto sociale.

La Società può aprire succursali in qualunque altro luogo del Paese così come all'estero.

SOCI E CAPITALE SOCIALE – AZIONI - STRUMENTI FINANZIARI

ED OBBLIGAZIONI - FINANZIAMENTI SOCI

Art. 5 Soci, Capitale Sociale e Azioni

1. Il capitale sociale è di Euro 24.530.290,00 interamente versato e rappresentato da n. 14.604.835 azioni prive di valore nominale.

2. In data 28 aprile 2017 l'assemblea straordinaria ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario denominato "Agatos Convertibile 2017-2026 4,75%" per un importo complessivo massimo di Euro 11.450.000,00

(undicimilioni quattrocentocinquantamila/00) e costituito da massime n. 22.900 (ventiduemilanovecento) obbligazioni del valore nominale di euro 500,00 cad., con esclusione del diritto di opzione per i soci, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 7 cod. civ., di cui:

* una tranche di n. 9.900 obbligazioni, pari a euro 4.950.000,00 (quattromilioni novecentocinquantamila/00), con esclusione del diritto di opzione per i soci ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per interesse della società, riservata a terzi ("Obbligazioni A");

* una tranche di n. 13.000 obbligazioni, pari a euro 6.500.000,00 (seimilioneicinquacentomila/00) a favore unicamente di investitori professionali, ai sensi dell'art. 2441, comma 7, c.c. ("Obbligazioni B").

Conseguentemente è stato approvato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario fino ad un importo massimo complessivo di Euro 11.450.000,00 (undicimilioni quattrocentocinquantamila/00), inclusivi di sovrapprezzo, restando tale aumento del capitale irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per la conversione delle obbligazioni e limitato all'importo delle azioni risultanti dall'esercizio, e comunque entro il 31 dicembre 2026.

3. L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 25 giugno 2020, ha deliberato, inter alia: di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo massimo pari a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), incluso sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio della conversione di un prestito obbligazionario convertibile, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Agatos in circolazione alla data di emissione, stabilendo che il numero delle azioni da emettere sarà fissato di volta in volta in base al meccanismo previsto dal contratto di investimento, ai sensi dell'articolo 2420-bis, secondo comma, cod. civ., fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 31 dicembre 2022 e che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

4. L'Assemblea potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione.

5. Le azioni, al pari degli altri strumenti finanziari della Società nella misura consentita dalle disposizioni applicabili, possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su sistemi multilaterali ai sensi degli articoli 77-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 ("TUF"), con particolare riferimento al sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM").

6. Le azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83 e seguenti del TUF.

7. L'Assemblea straordinaria dei soci del 22 dicembre 2017 ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà, esercitabile entro la data ultima del 31

dicembre 2021, di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo di euro 12.150.000,00 (dodicimilioni centocinquantamila/00), in una o più volte e anche in più tranches, anche in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 cod. civ., mediante emissione di azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, commi 1, 2 e 3 cod. civ. e/o con esclusione o limitazione del diritto di opzione degli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ..

La medesima Assemblea ha altresì deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare attuazione ed esecuzione alla delega conferita, ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo, il potere di determinare, per ogni eventuale tranche, il numero e il prezzo di emissione delle nuove azioni, nel rispetto dei limiti e delle procedure di cui all'art. 2441, comma 6, cod. civ., ove applicabili; (ii) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione della delega conferita.

8. (i) In data 25 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria dei soci del 22 dicembre 2017, ha deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento per massimi nominali Euro 12.150.000,00 (dodicimilioni centocinquantamila/00), mediante emissione di massime n. 31.365.710 (trentunomilioni-trecentosessantacinquemilasettecentodieci) azioni senza valore nominale, e (ii) in data 22 ottobre 2018 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato un aumento di capitale di massimi Euro 7.600.000,00 (settemilioni seicentomila virgola zero zero), mediante emissione di massime n. 20.000.000 (ventimilioni) azioni senza valore nominale, il tutto a servizio della conversione dei "Warrant Agatos 2018 - 2025" nel rapporto di n. 1 azione in ragione di ogni n. 10 warrants esercitati; ciascun detto aumento sarà da considerarsi scindibile e potrà essere sottoscritto mediante conversione dei sopra citati warrants entro il termine del 30 giugno 2025 (termine così prorogato con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci in data 8 febbraio 2022).

9. In data 30 giugno 2021 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo cod. civ., e in applicazione della disposizione di cui all'art. 44, comma 3, del D.L. 76/2020, come convertito dalla L. 1° settembre 2020, n. 120, per massimi euro 2.280.000,00 (duemilioni duecentottantamila/00) comprensivi di sovrapprezzo mediante emissione di massime n. 2.400.000 (duemilioni quattrocentomila) azioni prive di indicazione del valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione.

10. L'assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 30 luglio 2022 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazioni le seguenti facoltà:

(i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare progressivamente il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con efficacia immediata di ciascuna dichiarazione di sottoscrizione anche prima del termine finale di sottoscrizione, entro il periodo di 5 (cinque) anni dalla data della delibera di

conferimento della delega, per un ammontare massimo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo); (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie della Società; nonché (c) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

(ii) Ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili, in una o più volte, anche in via scindibile, entro il periodo di 5 (cinque) anni dalla data della delibera di conferimento della delega, con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), deliberando altresì il corrispondente aumento di capitale progressivo a servizio della conversione delle obbligazioni, in una o più volte e in via scindibile, con efficacia immediata di ciascuna dichiarazione di sottoscrizione anche prima del termine finale di sottoscrizione, mediante emissione di azioni ordinarie della Società prive di valore nominale aventi godimento regolare e con le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di emissione, per un ammontare massimo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), con facoltà di stabilirne il prezzo.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle obbligazioni convertibili emesse, nonché il numero degli strumenti finanziari al servizio della conversione o dell'esercizio delle stesse; (b) stabilire le modalità, i termini e le condizioni di conversione o di esercizio (incluso il rapporto di agguadiazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio a tal fine eventualmente da emettersi), nonché ogni altra caratteristica e il relativo regolamento di tali obbligazioni convertibili; nonché (c) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi degli artt. 2443 e/o 2420-ter del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri:

(A) Il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie, da emettersi - in una o più volte - in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile (o a ciascuna sua tranche), sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, fermi restando le formalità e i limiti di cui all'art. 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, ove applicabili.

(B) Per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Codice Civile, il diritto di opzione potrà essere escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia, anche solo ragionevolmente, più conveniente per l'interesse societario, restando inteso che, in ogni caso, ai fini di quanto richiesto

dall'art. 2441, comma 6, Codice Civile, in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, Codice Civile, l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile potranno avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a investitori qualificati, italiani o esteri, quali banche, enti, società finanziarie e fondi investimento, e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle di Agatos, ovvero anche ad altri diversi soggetti, persone giuridiche o persone fisiche, individuati dal Consiglio di Amministrazione anche nel contesto di operazioni di partnership industriali.

In ogni caso, la somma dell'ammontare dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della delega sub (i) e dell'ammontare dell'aumento di capitale al servizio della conversione delle obbligazioni emesse nell'esercizio della delega sub (ii), non potrà eccedere l'importo massimo complessivo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00).

In data 21 settembre 2022, in esercizio parziale della superiore delega, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- di emettere un prestito obbligazionario per un importo complessivo massimo di Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila virgola zero zero), costituito da massime n. 30 (trenta) obbligazioni del valore nominale di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) ciascuna, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, co. 5, c.c..

- di aumentare conseguentemente il capitale a servizio della eventuale conversione per massimi Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila virgola zero zero), inclusivi di sovrapprezzo, in via scindibile e progressiva, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, da assegnare sulla base della seguente formula di conversione:

dividendo l'importo nominale delle Obbligazioni Convertibili in circolazione, da convertire di volta in volta, per il Prezzo di Conversione.

In data 26 ottobre 2022, in esercizio parziale della superiore delega, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- di emettere un prestito obbligazionario per un importo complessivo massimo di Euro 700.000,00 (settecentomila virgola zero zero), costituito da massime n. 14 (quattordici) obbligazioni del valore nominale di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) ciascuna, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, co. 5, c.c..

- di aumentare conseguentemente il capitale a servizio della eventuale conversione per massimi Euro 700.000,00 (settecentomila virgola zero zero), inclusivi di sovrapprezzo, in via scindibile e progressiva, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, da assegnare sulla base della seguente formula di conversione:

dividendo l'importo nominale delle Obbligazioni Convertibili in circolazione, da convertire di volta in volta, per il Prezzo di Conversione.

In data 24 novembre 2022, in esercizio parziale della superiore delega, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- di emettere un prestito obbligazionario per un importo complessivo massimo di Euro 550.000,00 (cinquecentocinquantamila virgola zero zero), costituito da massime n. 11 (undici) obbligazioni del valore nominale di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) ciascuna, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, co. 5, c.c..

- di aumentare conseguentemente il capitale a servizio della eventuale conversione per massimi Euro 550.000,00 (cinquecentocinquantamila virgola zero zero), inclusivi di sovrapprezzo, in via scindibile e progressiva, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, da assegnare sulla base della seguente formula di conversione:

dividendo l'importo nominale delle Obbligazioni Convertibili in circolazione, da convertire di volta in volta, per il Prezzo di Conversione.

In data 25 gennaio 2023, in esercizio parziale della superiore delega, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- di emettere un prestito obbligazionario per un importo complessivo massimo di Euro 700.000,00 (settecentomila virgola zero zero) costituito da massime n. 14 (quattordici) obbligazioni del valore nominale di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) ciascuna, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, co. 5, c.c..

- di aumentare conseguentemente il capitale a servizio della eventuale conversione per massimi Euro 700.000,00 (settecentomila virgola zero zero) inclusivi di sovrapprezzo, in via scindibile e progressiva, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, da assegnare sulla base della seguente formula di conversione:

dividendo l'importo nominale delle Obbligazioni Convertibili in circolazione, da convertire di volta in volta, per il Prezzo di Conversione.

In data 27 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione, con giusta delega dell'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a pagamento, per massimo euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero) con un sovrapprezzo di euro 52.000,00 (cinquantaduemila virgola zero zero) mediante emissione di massime n. 4.000.000 (quattromilioni) di azioni, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione a fronte di un prezzo di sottoscrizione di Euro 0,50 per azione ed euro 0,013 quale sovrapprezzo cadauna aumento immediatamente efficace.

Le azioni di nuova emissione dovranno essere sottoscritte e contestualmente liberate mediante conferimento in denaro entro il termine del 15 marzo 2023 con possibilità di estendere fino a due settimane a discrezione del Consiglio di Amministrazione, quale termine finale del deliberato aumento.11.

L'assemblea straordinaria dei soci può deliberare aumenti di capitale a pagamento mediante nuovi conferimenti, con esclusione del diritto di opzione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

12. Il possesso anche di una sola azione costituisce di per sé solo adesione al presente Statuto ed alle deliberazioni prese dall'Assemblea degli Azionisti in conformità della legge e dello Statuto.

Art. 6 Strumenti finanziari

La Società può emettere strumenti finanziari diversi dalle obbligazioni, forniti di specifici diritti patrimoniali e/o amministrativi escluso comunque il diritto di voto nell'assemblea dei soci, e ciò a fronte dell'apporto da parte dei soci o di terzi anche di opere o servizi, il tutto ai sensi e per gli effetti

dell'art. 2346 ultimo comma c.c.

L'emissione di tali strumenti finanziari è deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci.

La delibera di emissione di detti strumenti finanziari deve prevedere la condizioni di emissione, i diritti che conferiscono tali strumenti, le sanzioni in caso di inadempimento delle prestazioni, le modalità di trasferimento e di circolazione nonché le modalità di rimborso.

Gli strumenti finanziari che condizionino tempi e entità del rimborso del capitale all'andamento economico della società sono soggetti alle disposizioni della Sezione VII Capo V Titolo V Libro V c.c. ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ed ai relativi strumenti finanziari eventualmente emessi si applica la disciplina di cui alla Sezione XI Capo V c.c.

Fermo quanto sopra previsto, l'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il voto nell'assemblea generale degli azionisti.

Art. 7 Obbligazioni

La Società può emettere obbligazioni nei limiti di legge. L'emissione di obbligazioni è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 8 Finanziamenti Soci

A richiesta del Consiglio di Amministrazione, i Soci potranno eseguire versamenti fruttiferi od infruttiferi sia in conto finanziamento che in conto futuro aumento di capitale sociale, ovvero a fondo perduto, anche non in proporzione alle rispettive quote di capitale, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia fiscale e creditizia.

Salva diversa determinazione scritta i finanziamenti si intendono infruttiferi.

Art. 9 Partecipazioni Rilevanti

Per tutto il periodo in cui le azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione ("AIM Italia"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"), saranno applicabili tutte le previsioni in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti ("Disciplina sulla Trasparenza") prevista dalla normativa comunitaria, dal TUF e dai regolamenti di attuazione emanati da Consob, come richiamate dal Regolamento emittenti di AIM Italia, come di volta in volta integrato e modificato ("Regolamento Emittenti AIM Italia").

In tale periodo gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi "Cambiamento Sostanziale" come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società. La comunicazione del "Cambiamento Sostanziale" dovrà essere effettuata, a mezzo PEC ovvero con raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi al Consiglio di Amministrazione presso la sede legale della Società, senza indugio e comunque entro 4 (quattro) giorni di negoziazione dalla data di perfezionamento dell'atto o dell'evento che ha determinato il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione.

La comunicazione del "Cambiamento Sostanziale" deve identificare l'azionista, la natura e l'ammontare della partecipazione; la data in cui l'azionista ha acquistato o ceduto la percentuale di capitale sociale che ha determinato un cambiamento sostanziale, oppure la data in cui la percentuale della propria partecipazione ha subito un aumento o una diminuzione rispetto alle

soglie determinate dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di un "Cambiamento Sostanziale" comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per le quali è stata omessa la comunicazione.

In particolare i diritti di voto e gli altri diritti che consentono di influire sulla società inerenti alle azioni per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi di comunicazione previsti nel presente Articolo 9 sono sospesi e non possono essere esercitati e le deliberazioni assembleari adottate con il loro voto determinante sono impugnabili a norma dell'articolo 2377 Cod. Civ.. Le azioni per le quali non sono stati adempiuti agli obblighi di comunicazione sono computate ai fini della costituzione dell'assemblea, ma non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di richiedere agli azionisti informazioni sulle loro partecipazioni al capitale sociale che avranno l'obbligo di rispondere.

La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

Art. 9-bis Identificazione dei titolari delle azioni e obbligazioni

La Società ha il diritto di ottenere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, dagli intermediari, attraverso le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di tempo in tempo vigenti, i dati identificativi degli azionisti e/o obbligazionisti, unitamente al numero di azioni e/o obbligazioni registrate sui conti ad essi intestati e gli intermediari hanno l'obbligo di rispondere.

La Società è tenuta ad effettuare la medesima richiesta su istanza di uno o più soci che rappresentino, singolarmente o unitamente ad altri azionisti, almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione rilasciata, in data non anteriore di oltre 5 (cinque) giorni lavorativi precedenti la data di presentazione dell'istanza. Salve inderogabili disposizioni legislative o regolamentari, come di tempo in tempo vigenti, i costi relativi alla richiesta di identificazione degli azionisti e/o obbligazionisti, su istanza dei soci, sono ripartiti in misura paritaria dalla Società e dai soci richiedenti.

La richiesta di identificazione dei soci, anche quando proveniente dai soci, può anche essere parziale, vale a dire limitata all'identificazione degli azionisti che detengono una partecipazione al capitale sociale pari o superiore al 5% (cinque per cento) e obbligazionisti.

La società deve comunicare al mercato, con le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di volta in volta vigenti, l'avvenuta presentazione della richiesta di identificazione, sia su istanza della società sia su istanza dei soci, rendendo note, a seconda del caso, rispettivamente, le relative motivazioni ovvero l'identità e la partecipazione complessiva dei soci istanti. I dati ricevuti sono messi a disposizione di tutti i soci senza oneri a loro carico.

Art. 10 Diritto di recesso

Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

a) la proroga del termine;

b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari. I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

Art. 11 OPA endosocietaria

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (qui di seguito, "TUF") ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, la "disciplina richiamata") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti AIM Italia come successivamente modificato.

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 c.c., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-quater – e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 12. Competenze e convocazione

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare ai sensi di legge su tutte le materie ad essa riservate.

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle modificazioni del presente statuto e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

A partire dal momento in cui, e fino a quando, le azioni saranno ammesse alla quotazione sull'AIM, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 del codice civile nelle seguenti ipotesi:

- (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;
- (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento AIM Italia;
- (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia, fermo restando che in tal caso l'assemblea delibera con il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

La Società che richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari AIM Italia deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Nominated Adviser e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data.

Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento AIM Italia, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea dei soci con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera assembleare suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni delle azioni, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria.

Non sarà necessaria l'approvazione con la maggioranza del 90% dei partecipanti nell'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che preveda tutele equivalenti per gli investitori.

Sono sempre fatte salve, ricorrendone particolari condizioni, eventuali diverse determinazioni in proposito di Borsa Italiana S.p.A.

In caso l'Assemblea sia chiamata ad approvare ai sensi di legge, ovvero ad autorizzare ai sensi del presente Statuto, un'operazione - compiuta anche per il tramite di una società controllata - con parti correlate qualificata come di maggiore rilevanza ai sensi della procedura interna per operazioni con parti correlate adottata dalla Società e il comitato per operazioni con parti correlate abbia espresso parere negativo in relazione alla proposta di deliberazione sottoposta all'Assemblea, l'Assemblea potrà approvare ovvero autorizzare tale operazione deliberando, oltre che con le maggioranze richieste dalla legge, anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati che partecipano all'Assemblea, sempre che gli stessi rappresentino, al momento della votazione, almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto della Società. Qualora i soci non correlati presenti in Assemblea non rappresentino la percentuale di capitale votante richiesta, sarà sufficiente, ai fini dell'approvazione dell'operazione, il raggiungimento delle maggioranze di legge. L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, viene convocata, nei termini di legge e regolamentare pro tempore vigente, anche in luoghi diversi dal Comune in cui ha sede la Società, purché in Italia, o negli Stati Membri dell'Unione Europea, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o anche per estratto secondo la disciplina vigente su uno dei seguenti quotidiani: "Il-Sole24Ore" o "Milano Finanza" o "Italia Oggi".

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'assemblea non risulti legalmente costituita. Le assemblee in seconda o ulteriore convocazione devono svolgersi entro trenta giorni dalla data indicata nella convocazione per l'assemblea di prima convocazione.

L'assemblea di ulteriore convocazione non può tenersi il medesimo giorno dell'assemblea di precedente convocazione.

Ove consentito, l'assemblea potrà inoltre tenersi in unica convocazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, e/o, se nominato, l'Amministratore Delegato possono convocare le Assemblee. L'Assemblea è inoltre convocata su richiesta dei soci che rappresentino almeno 1/10 (un decimo) del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2367, ultimo comma, cod. civ. ovvero su richiesta di almeno due Sindaci nelle ipotesi di legge.

L'assemblea sarà valida anche se non convocata in conformità alle precedenti disposizioni purché alla relativa deliberazione partecipi l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e sindaci, se nominati, siano presenti alla riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Quando ricorrano i presupposti di legge, l'Assemblea ordinaria annuale può essere convocata entro 180 (centoottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in tal caso gli Amministratori segnalano nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio le ragioni della dilazione.

Art. 13 Diritto di voto

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto, nei limiti e con le modalità imposte dalla legge.

Il diritto di voto spetta anche ai titolari di particolari categorie di azioni nei limiti e con le modalità definite nella delibera dell'emissione delle azioni medesime o secondo quanto riportato nel presente Statuto.

Art. 14 Intervento e rappresentanza

Possono intervenire in Assemblea i Soci con diritto di voto, nei limiti e nelle modalità imposte dalla legge.

Ove le azioni della Società fossero oggetto di negoziazione sull'AIM o in altri sistemi multilaterali di negoziazione, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto deve essere attestata da una comunicazione inviata all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

I Soci potranno farsi rappresentare da altra persona, fisica o giuridica, anche non Socio, nei casi e nei limiti previsti dalla Legge.

La rappresentanza in assemblea deve essere conferita con delega scritta, consegnata al delegato anche via telefax o posta elettronica. La delega non può essere conferita che per una sola assemblea, con effetto anche per le successive convocazioni.

Art. 15 Presidenza e svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in difetto, per assenza od impedimento, da chi sarà designato dalla maggioranza degli intervenuti, o dall'Amministratore Delegato.

Il Presidente o l'Amministratore Delegato sarà assistito da un segretario salvo che il verbale venga redatto da un Notaio.

Il Presidente dell'Assemblea constata la regolarità della costituzione

dell'adunanza, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate dal verbale firmato dal Presidente dell'Assemblea, dal segretario o dal notaio, ove presente; il verbale contiene le informazioni richieste dall'art. 2375 del codice civile.

L'Assemblea può svolgersi anche esclusivamente tramite mezzi di telecomunicazione (audio e video), nonché in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale, a condizione che tutti i partecipanti alla riunione possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale nella trattazione e discussione degli argomenti all'ordine del giorno loro resi noti o comunque affrontati nel corso della riunione. I componenti del Collegio Sindacale hanno facoltà di recarsi nel medesimo luogo fisico in cui si trova il Presidente, anche nel caso in cui l'assemblea si svolga esclusivamente tramite mezzi di telecomunicazione.

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una seduta, l'Assemblea può essere prorogata dal Presidente mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di preavviso.

Art. 16 Costituzione e deliberazioni

Sono riservate alla assemblea dei soci le materie che la legge o il presente statuto attribuiscono alla stessa.

Le maggioranze sono quelle richieste dalla legge o dal presente statuto nei singoli casi; per la regolare costituzione e la validità delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria tenute nelle convocazioni successive alla seconda si applicano i quorum costitutivi e deliberativi previsti dall'art. 2369, ultimo comma, del codice civile, ove la società assuma la qualifica di società con azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante.

AMMINISTRAZIONE

Art. 17 Composizione, nomina e decadenza dell'Organo Amministrativo

La società è amministrata alternativamente da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 3 ad un massimo di 8 membri, nominato dall'Assemblea.

Spetta all'assemblea ordinaria provvedere di volta in volta alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e alla loro nomina, fatto salvo quanto previsto dal presente statuto in caso di decadenza o recesso dalla carica di amministratore.

Almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, secondo quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM di tempo in tempo applicabile. Gli amministratori indipendenti devono essere scelti tra quei candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dal Nominated Adviser della Società.

Il consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione soltanto per quegli atti che, a norma di legge o del presente statuto, sono di competenza dell'assemblea.

Potranno essere attribuite singole deleghe ai membri dell'organo amministrativo, agli amministratori delegati o al comitato esecutivo.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli per cooptazione, ai sensi e nei limiti di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 2386 del codice civile, con deliberazione approvata dal collegio sindacale.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Art. 18 Membri del Consiglio di Amministrazione e deleghe interne

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, convoca il Consiglio, ne fissa l'ordine del giorno, ne guida lo svolgimento delle riunioni, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori.

Al consiglio di amministrazione spetta il potere di impartire direttive agli organi delegati, di controllare il loro operato e di avocare a sé le attribuzioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Gli organi delegati riferiscono al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue eventuali controllate almeno ogni centoottanta giorni.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più Comitati con funzioni consultive o propositive, determinandone i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà.

Art. 19 Convocazione e delibere del consiglio di amministrazione

Il Consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, sia in Italia sia negli Stati membri dell'Unione Europea tutte le volte che ciò sia ritenuto necessario dal Presidente, o dall'Amministratore Delegato, dal collegio sindacale o anche da uno solo dei consiglieri di amministrazione.

La convocazione è fatta almeno 3 (tre) giorni prima della riunione con lettera da spedire mediante lettera raccomandata oppure tramite fax, telegramma o posta elettronica.

Nei casi di urgenza la convocazione può essere fatta con lettera da spedire mediante fax, telegramma o posta elettronica, con preavviso di almeno 24 ore.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti.

I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati solo ai fini del calcolo della maggioranza (quorum deliberativo).

Il Consiglio di Amministrazione si può riunire anche in audio e/o video conferenza, alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- tutti i partecipanti possano essere inequivocabilmente identificati;
- sia appurabile la legittimazione degli intervenuti;

- sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati e nella relativa votazione;
- possano visionare e/o ricevere e/o trattare la documentazione;
- il soggetto verbalizzante possa percepire adeguatamente gli avvenimenti nel loro reale susseguirsi.

Alle predette condizioni, la riunione si considera svolta nel luogo in cui si trova il Presidente o l'Amministratore Delegato.

Nello stesso luogo in cui si trova il Presidente dovrà essere presente anche il Segretario della riunione per stilare il verbale ed apporre la propria sottoscrizione, assieme a quella del Presidente, sull'apposito libro.

Il consiglio di amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i consiglieri in carica e tutti i sindaci.

Le riunioni del consiglio sono presiedute dal Presidente ovvero dall'amministratore delegato.

Art. 20 Rappresentanza sociale

La rappresentanza della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al vicepresidente, se nominato, nonché agli amministratori muniti di delega dal consiglio di amministrazione.

Fermo restando quanto precede, e nei limiti dei loro poteri, il consiglio di amministrazione, il Presidente, gli eventuali organi delegati ed il direttore generale, se nominato, possono rilasciare anche a terzi procure speciali per determinati atti o categorie di atti.

Art. 21 Remunerazione degli amministratori

Agli amministratori, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato, spetta un compenso determinato annualmente dall'assemblea. Detto compenso può essere unico o periodico, fisso o variabile (anche proporzionalmente agli utili di esercizio).

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. L'Assemblea può peraltro determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

ORGANI DI CONTROLLO

Art. 22 Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, ne nomina il Presidente e determina per tutta la durata dell'incarico il compenso dei presenti.

Per tutta la durata del loro incarico i Sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 2399 codice civile. La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del Sindaco e la sua sostituzione con il Sindaco supplente più anziano.

I sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

L'Assemblea ordinaria dei soci provvederà all'atto della nomina alla determinazione del compenso da corrispondere ai Sindaci effettivi, alla designazione del Presidente ed a quanto altro a termine di legge.

L'organo di controllo si può riunire anche in audio e/o video conferenza, alle condizioni indicate per il Consiglio di Amministrazione all'art. 19 del presente statuto.

Art. 23 Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da un revisore o da una società di revisione legale, in possesso dei requisiti di legge, nominato dall'Assemblea ai sensi della normativa applicabile.

Il compenso dovuto al soggetto incaricato del controllo contabile è determinato dall'Assemblea.

BILANCIO ED UTILI

Art. 24 Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione provvede, entro i termini e nel rispetto delle disposizioni vigenti, alla compilazione del bilancio di esercizio, comprensivo della relativa documentazione richiesta dalla legge, per la sua sottoposizione all'approvazione dell'Assemblea.

Art. 25 Ripartizione degli utili

Gli utili netti che risultino dal bilancio di esercizio, previa deduzione del 5 (cinque) per cento da destinare a riserva legale fino al limite di legge, vengono ripartiti tra i Soci in misura proporzionale alla partecipazione azionaria da ciascuno di questi posseduta, tenendo conto di eventuali diritti spettanti a particolari tipologie di azioni emesse, come previsti da statuto, salvo diversa determinazione dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità di legge.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 26 Scioglimento e liquidazione

Nel caso di scioglimento della Società per qualsiasi causa, l'Assemblea, con le maggioranze determinate dalla legge per l'Assemblea straordinaria, determina le modalità della liquidazione nel rispetto delle vigenti disposizioni e nomina uno o più liquidatori, indicandone i poteri ed i compensi.

FORO – NORMA DI RINVIO

Art. 27 Foro

Tutte le controversie che dovessero insorgere, in dipendenza del presente statuto, fra la Società ed i soci, gli amministratori, i sindaci ed i liquidatori, ovvero tra gli stessi, sono di competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria del Foro ove insiste la sede legale della società.

Art. 28 Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente statuto, valgono le disposizioni del codice civile e delle norme speciali in materia.

Si applicano inoltre, in quanto compatibili, anche le disposizioni dettate per la società per azioni.